

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TOIC8AD009

I.C. PIOSSASCO II

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TOIC8AD009	81,00	11,91
- Benchmark*		
TORINO	23.934,22	11,29
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La composizione della popolazione scolastica è varia per quanto riguarda il livello di istruzione, redditi, provenienza geografica e composizione.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è abbastanza adeguato anche se un po' più alto rispetto al riferimento regionale.</p> <p>Sono in aumento, come dimostrano i dati, gli studenti con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>La presenza di cittadini stranieri rispetto al totale della popolazione rimane al di sotto della media nazionale.</p> <p>Sono presenti diversi nuclei familiari di origine rom i cui bambini frequentano abbastanza regolarmente.</p> <p>L'Istituto si sta dotando di strumenti di rilevazione idonei ad offrire un servizio adatto alle esigenze dell'utenza (questionario genitori).</p> <p>La collaborazione fra Comune e scuola permette lo sfruttamento ottimale di tutti gli spazi disponibili allo scopo di offrire ogni possibile opportunità di crescita socio-culturale all'intera popolazione scolastica (genitori compresi).</p> <p>E' stato elaborato, nell'anno scolastico 2014/15, un "Patto per la scuola" finalizzato ad un'ottimale gestione dei locali scolastici in orario extra-curricolare, siglato da Comune e istituzioni scolastiche del territorio.</p>	<p>Data l'estrema varietà della popolazione scolastica, è necessario offrire una didattica personalizzata e di piccolo gruppo che possa rispondere alle diverse esigenze degli allievi. Tuttavia l'assenza di ore di compresenza impedisce la realizzazione di una progettazione mirata ed efficace.</p> <p>L'elevato numero di allievi con disabilità o con diagnosi per disturbi di apprendimento o del comportamento richiede interventi educativi in orario scolastico finanziati con crescente difficoltà dall'ente locale. Il fabbisogno complessivo non viene soddisfatto, con ricadute pesanti sul lavoro dei docenti curricolari e di sostegno.</p> <p>L'attuale crisi del comparto auto ha determinato una diminuzione delle possibilità economiche delle famiglie e un diffuso malessere sociale, che risulta purtroppo in aumento.</p> <p>La presenza di un numero considerevole di famiglie con genitori disoccupati costringe spesso la scuola ad interventi di sostegno del ruolo genitoriale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Piossasco è situata a circa 20 Km da Torino, ai piedi del Monte San Giorgio, sede del Parco Montano omonimo che offre risorse e opportunità laboratoriali per le classi in ambito ecologico-ambientale.</p> <p>La popolazione conta attualmente circa 18.000 abitanti, raccolti in nuclei familiari che, in origine, provenivano prevalentemente da regioni meridionali, dal nord est e da altre zone del Piemonte.</p> <p>L'ente locale ha ristrutturato la biblioteca comunale dotandola anche di mediateca, in cui è possibile svolgere alcuni laboratori didattici.</p> <p>È presente inoltre una struttura polivalente che è situata presso un antico mulino rivisitato architettonicamente; in questa sede l'ente locale propone spettacoli teatrali e cinematografici rivolti anche alle scuole.</p> <p>L'ente locale propone ogni anno attività, laboratori di carattere musicale, ambientale, educativo e di formazione in ambiti relazionali e di prevenzione sociale e culturale. Anche le numerose e differenti Associazioni presenti sul territorio offrono iniziative a sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa che l'Istituzione accoglie in parte all'interno del proprio PTOF.</p>	<p>Piossasco ha subito un'evoluzione critica negli anni dello sviluppo industriale di quest'area, quando l'insediamento di grandi industrie come la Fiat, l'Indesit, la Westinghouse, attirò migliaia di immigrati dal Sud e da altre aree meno industrializzate. Gli abitanti sono passati da 4000 abitanti a 12.000 negli anni fra il '60 e il '73 ed attualmente sono circa 18.000.</p> <p>Dopo una crescita tumultuosa, che si è protratta fino agli anni '80, la crisi e la ristrutturazione delle grandi industrie del settore metalmeccanico hanno segnato una svolta nell'economia che gravitava intorno a quella dell'auto.</p> <p>Molte famiglie sono attualmente in difficoltà e negli ultimi anni è risultato sempre più difficile, per gli insegnanti, proporre iniziative che, per i loro costi, graverebbero sul bilancio del nucleo familiare.</p> <p>Il tasso di disoccupazione presente nella zona (il più alto del settore nord) influisce le scelte dell'istituto presenti nel PTOF. Anche l'ente locale, interpellato per l'ottenimento di contributi, non riesce a soddisfare completamente le richieste di finanziamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7	5	4,9
	Due sedi	5,4	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	21,6	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	65,9	75,1	67,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0,5	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	76,2	83,2	80,5
	Una palestra per sede	8,1	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	15,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: TOIC8AD009	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto: TOIC8AD009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,33333333333333	2,5	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TOIC8AD009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	51,9	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TOIC8AD009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,9	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOIC8AD009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,27	7	8,4	9,09
Numero di Tablet	0	1,28	1,35	1,74
Numero di Lim	1,57	1,69	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TOIC8AD009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,84	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	14,5	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,9	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	29,1	24,2	19,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo è composto da sei plessi dislocati sul territorio di Piossasco e questo costituisce opportunità di scelta per l'utenza.</p> <p>Il Comune attiva ogni anno un servizio di scuolabus per gli spostamenti all'interno del Comune.</p> <p>Nell'istituto sono presenti diverse LIM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle due sedi della scuola primaria 5 Lim su 19 classi; - nella scuola secondaria sono presenti 6 LIM su 14 aule, tre laboratori informatici sufficientemente attrezzati. <p>L'adesione del Comune ad un progetto regionale ha consentito la donazione di circa 300 nuovi libri che hanno arricchito la biblioteca della scuola secondaria.</p> <p>Le risorse economiche derivano dal contributo volontario delle famiglie, oltre che da quelli dell'ente locale e dello Stato.</p> <p>Le entrate non sono comunque sufficienti a garantire un'alta qualità degli strumenti informatici che sono stati acquistati in passato grazie a contributi dei privati, ma che necessitano ora di essere completamente rinnovati.</p> <p>E' stato richiesto all'ente locale il potenziamento della rete Wi-Fi nella sede principale e l'installazione nelle sedi staccate in parte ancora da raggiungere.</p> <p>Gli edifici sono costantemente controllati e vengono immediatamente segnalate al Comune situazioni che necessitano interventi per garantire la sicurezza dei plessi.</p> <p>Attraverso i finanziamenti di edilizia scolastica, alcune strutture saranno destinatarie di opere di decoro e di lavori di efficientamento energetico.</p>	<p>Presenza di una scuola dell'infanzia ubicata in collina, non facilmente raggiungibile se non si possiede un'auto.</p> <p>Le scuole primarie sono sprovviste di palestra per l'attività motoria, il Comune mette a disposizione lo scuolabus per raggiungere la palestra situata presso la scuola secondaria di I grado.</p> <p>Difficoltà di connessione a Internet dovuta alla rete locale non ancora del tutto adeguata.</p> <p>Ancora insufficiente il numero delle LIM presenti nelle classi.</p> <p>Alcune famiglie hanno difficoltà oggettive nel versare il contributo volontario, ma anche la quota relativa all'assicurazione, per la quale la scuola provvede con risorse proprie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8AD009	86	59,3	59	40,7	100,0
- Benchmark*					
TORINO	25.891	72,0	10.080	28,0	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TOIC8AD009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC8AD009	14	12,0	47	40,2	36	30,8	20	17,1	100,0
- Benchmark*									
TORINO	3.247	10,6	8.185	26,8	9.798	32,1	9.266	30,4	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TOIC8AD009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC8AD009	21	28,0	49	65,3	3	4,0	2	2,7
- Benchmark*								
TORINO	5.454	24,7	5.140	23,3	3.608	16,3	7.887	35,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	187	66,8	3	1,1	89	31,8	1	0,4	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	23,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente in servizio presso l'istituto risulta essere, nel complesso, piuttosto giovane, con una buona percentuale di insegnanti in età inferiore ai 35 anni ed una bassa percentuale di insegnanti in età superiore ai 55 anni rispetto al benchmark di riferimento.</p> <p>In seguito alla partecipazione a corsi di formazione, quasi tutto il personale è formato all'uso delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda le competenze linguistiche, i docenti della scuola primaria non riescono a coprire il fabbisogno per l'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Concorrono alla formazione dei docenti di tutti i settori le attività di aggiornamento proposte dall'istituto riguardanti gli aspetti didattici disciplinari e gli aspetti educativi e relazionali. Fino all'anno scolastico 2014/15 l'istituto è stato diretto da un Dirigente scolastico con incarico effettivo che ha concluso la sua carriera; da settembre 2015 la direzione dell'istituto è stata affidata ad un Dirigente con incarico di reggenza. Il nuovo Dirigente, con incarico effettivo presso l'IC di Volvera, possiede cinque anni di esperienza.</p>	<p>Oltre il 40% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato; questa percentuale è superiore rispetto al dato delle altre scuole della provincia di Torino e del territorio nazionale. La presenza di docenti a tempo determinato si verifica soprattutto sul sostegno e nella scuola secondaria per la classe di concorso di matematica.</p> <p>Si rileva la presenza di un numero molto consistente di insegnanti con età inferiore ai 35 anni (12%) e di quelli con età compresa tra i 35 e i 44 anni (40%) di gran lunga superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Di conseguenza si registra una presenza bassa per la fascia d'età superiore ai 55 anni (17%) rispetto alle altre medie locali e nazionali.</p> <p>Si riscontra, invece, una certa stabilità del personale ATA (assistenti e collaboratori scolastici).</p> <p>Per quanto riguarda le competenze linguistiche, i docenti della scuola primaria non riescono a coprire il fabbisogno per l'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>L'istituto ha un numero irrilevante di personale docente in servizio da più di 10 anni (2%); questa quota è inferiore a quella dei docenti di Torino e del Piemonte, forse a causa della dislocazione in una realtà di provincia. Il 65% del corpo docente è in servizio presso l'Istituto a partire dagli ultimi cinque anni circa e non sempre assicura stabilità nelle prassi didattico-educative.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati del territorio di appartenenza	dati_residenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8AD009	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7
- Benchmark*										
TORINO	92,1	92,6	92,4	92,5	92,3	99,5	99,8	99,8	99,8	99,7
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC8AD009	97,3	100,0	98,0	100,0
- Benchmark*				
TORINO	95,5	96,2	96,0	97,0
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC8AD009	20,7	23,0	25,3	19,5	8,0	3,4	15,2	22,3	43,8	10,7	5,4	2,7
- Benchmark*												
TORINO	24,7	27,3	23,2	17,0	5,4	2,4	23,2	27,4	23,7	17,6	5,4	2,7
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8AD009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8AD009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,4
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8AD009	0,0	1,0	1,1	1,1	1,3
- Benchmark*					
TORINO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8AD009	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*			
TORINO	1,3	1,2	0,9
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8AD009	0,0	1,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,2	2,2	1,9	1,7	1,4
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8AD009	1,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,9	1,9	1,5
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha come punti di forza la coesione all'interno dei consigli di classe e la condivisione di obiettivi cognitivi e formativi riconosciuti e perseguiti da tutto il corpo docente. La ricca offerta formativa è in grado di attrarre studenti da altre realtà.</p> <p>Nessuno studente abbandona la scuola in corso d'anno sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado (a differenza da quanto emerge dal dato medio nazionale).</p> <p>Negli anni scorsi una commissione nominata dal Collegio ha lavorato alla definizione di criteri di valutazione condivisi e da allora vengono regolarmente sottoposte prove comuni iniziali, intermedie e finali.</p> <p>I risultati conseguiti all'esame di Stato dagli studenti rivelano una diminuzione delle valutazioni minime e medio basse (6/7) ed un maggior numero di studenti che conseguono risultati medio alti (8/9). La percentuale totale di queste valutazioni è maggiore rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Dai risultati provenienti dalle scuole superiori si rilevano alcune difficoltà legate all'ambito matematico e letterario, probabilmente perché gli studenti con molte lacune in queste discipline hanno sottovalutato il consiglio orientativo, intraprendendo una strada non confacente alle proprie attitudini.</p> <p>La maggior parte degli esiti si concentra nella fascia 7/8 e il dato delle valutazioni sopra 8 è in diminuzione rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Il maggior numero di studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nel primo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La situazione di svantaggio culturale di parte della popolazione scolastica condiziona a volte negativamente i risultati complessivi degli allievi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il fatto che la scuola non perda studenti durante l'anno, ma anzi ne accolga, è un segnale del positivo radicamento che questa istituzione ha sul territorio; anche la partecipazione dei genitori alle attività proposte (consigli di classe, incontri su varie tematiche) dimostra lo stretto legame con il territorio.

Il collegio dei docenti è particolarmente attento nel predisporre strategie idonee affinché tutti gli alunni possano raggiungere un accettabile successo formativo. La proposta di progetti di approfondimento in orario extra-scolastico (latino, inglese, francese, musica, teatro, sport) contribuisce significativamente alla valorizzazione delle eccellenze.

Nessuno studente abbandona la scuola in corso d'anno sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, a differenza da quanto emerge dal dato medio nazionale. Inoltre il numero delle valutazioni della fascia alta (8/9) è in netto aumento e maggiore rispetto alla media nazionale, mentre si sono ridotte progressivamente le valutazioni finali minime.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC8AD009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		43,8	41,8			56,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	39,9	
	↓	↓	↓	n.d.	50,5	↓	↓	↓	n.d.	TOEE8AD01B	37,3
	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE8AD01B - 2 A	37,3
	↓	↓	↓	n.d.	52,2	↓	↓	↔	n.d.	TOEE8AD02C	40,8
	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE8AD02C - 2 A	43,6
	↔	↔	↑	n.d.	51,5	↓	↓	↓	n.d.	TOEE8AD02C - 2 B	43,0
	↔	↔	↑	n.d.	56,3	↔	↔	↑	n.d.	TOEE8AD02C - 2 C	35,2
	↓	↓	↓	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.		
	58,4	55,8			57,2	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	53,6	↓	↓
	↓	-6,0	49,9	↓	↓	↓	-8,6	TOEE8AD01B	48,7	n/a	n/a
	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE8AD01B - 5 A	48,7	↓	↓
	↓	-10,7	47,8	↓	↓	↓	-10,5	TOEE8AD02C	55,8	n/a	n/a
	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	TOEE8AD02C - 5 A	55,9	↓	↓
	↔	-3,0	53,7	↓	↓	↔	-3,7	TOEE8AD02C - 5 B	55,7	↓	↓
	↔	-4,1	48,6	↓	↓	↓	-10,1		64,0		61,9
		52,5	50,6			66,7	↑	↑	↑		n.d.
	56,7	↑	↑	↑	n.d.	TOMM8AD01A	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	TOMM8AD01A - 3 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.
	53,9	↔	↔	↑	n.d.	TOMM8AD01A - 3 B	64,8	↔	↔	↑	n.d.
	49,3	↓	↓	↓	n.d.	TOMM8AD01A - 3 C	63,0	↔	↓	↑	n.d.
	50,6	↔	↓	↔	n.d.	TOMM8AD01A - 3 D	69,4	↑	↑	↑	n.d.
	66,0	↑	↑	↑	n.d.	TOMM8AD01A - 3 E	69,9	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8AD01B - 2 A	9	7	2	1	5	4	4	7	4	5
TOEE8AD02C - 2 A	8	5	1	1	9	7	2	6	4	5
TOEE8AD02C - 2 B	8	3	1	2	11	6	4	6	0	9
TOEE8AD02C - 2 C	12	3	0	2	5	11	1	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AD009	39,0	19,0	4,2	6,3	31,6	30,1	11,8	23,7	10,8	23,7
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8AD01B - 5 A	10	2	2	3	3	8	6	4	2	4
TOEE8AD02C - 5 A	4	4	3	7	4	6	1	7	3	5
TOEE8AD02C - 5 B	10	1	2	3	7	10	1	6	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AD009	36,9	10,8	10,8	20,0	21,5	34,3	11,4	24,3	10,0	20,0
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM8AD01A - 3 A	1	6	4	6	4	4	3	5	5	4
TOMM8AD01A - 3 B	2	5	7	5	3	6	6	3	4	3
TOMM8AD01A - 3 C	3	5	4	5	5	5	6	2	4	5
TOMM8AD01A - 3 D	2	4	6	2	9	2	2	2	5	13
TOMM8AD01A - 3 E	1	4	3	4	8	3	2	1	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AD009	8,3	22,2	22,2	20,4	26,8	18,4	17,4	11,9	19,3	33,0
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In riferimento ai risultati delle prove standardizzate 2016-2017 nelle prove standardizzate nazionali non sono stati rilevati fenomeni di cheating.</p> <p>In uscita dalla scuola secondaria, le prove di italiano e di matematica rivelano risultati superiori rispetto alla media del Piemonte, del Nord-Ovest e dell'Italia. In particolar modo, i risultati di italiano della scuola secondaria mostrano 5 punti percentuali in più rispetto alla media del Nord-Ovest; mentre per matematica si rilevano ben 6 punti percentuali in più rispetto alla media del Nord-Ovest.</p> <p>Per la scuola secondaria, la percentuale di alunni che si colloca nel livello 5 (livello alto) è del 26% per italiano e del 33% per matematica; tali percentuali sono superiori sia rispetto alla media del Piemonte e sia rispetto alla media italiana. Sempre per la scuola secondaria, la percentuale di alunni che si colloca nel livello 1 (livello basso) è solo dell'8% per italiano e del 18% per matematica; tali percentuali sono inferiori sia rispetto alla media italiana, che a quella del Piemonte.</p> <p>Le prove standardizzate interne, condivise da tutti i docenti della scuola primaria e della secondaria, rispecchiano adeguatamente i risultati di apprendimento degli allievi.</p>	<p>Si evidenzia una variabilità tra le classi seconde per la prova di italiano: due classi su quattro, hanno ottenuto risultati inferiori alla media nazionale, a quella del Nord-Ovest e a quella regionale. Per la prova di matematica solo una seconda ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, ma pari rispetto al Nord-Ovest e alla media regionale.</p> <p>I risultati ottenuti mediamente dalle classi quinte sono inferiori alle medie di riferimento.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI della scuola primaria è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, sia per le classi seconde che per le classi quinte. Nelle classi della primaria, la quota degli alunni che si colloca nella fascia di apprendimento più bassa (livello 1) è superiore alla media regionale, a quella del Nord-Ovest e alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, del Nord-Ovest e nazionale.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, invece, i risultati di italiano e matematica sono positivi. Questo risultato è confermato dalla presenza di studenti che si collocano soprattutto nei livelli di apprendimento più alti (4 e 5).


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria lavora maggiormente sulle competenze di comunicazione in madrelingua, matematiche, civiche e sociali e relative al reperimento di informazioni e alla costruzione di abilità di studio.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'osservazione e la definizione di indicatori specifici. I docenti dei diversi gradi scolastici concordano i criteri per la valutazione del comportamento che vengono discussi nei consigli di classe della secondaria, nelle interclassi parallele della primaria e deliberati dal Collegio docenti.</p> <p>La scuola valuta le competenze di autonomia, metodo di studio e impegno scolastico e partecipazione prevedendo nella valutazione intermedia e finale voci specifiche che ne evidenziano il raggiungimento. La scuola si è dotata di uno strumento oggettivo di rilevazione (griglia) per una più attenta e condivisa valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Le uscite didattiche sono state occasioni per osservare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche da parte degli alunni.</p> <p>Per favorire la capacità di orientarsi in un percorso scolastico futuro viene attuato un progetto di orientamento successivamente monitorato attraverso un questionario.</p> <p>Per raggiungere le competenze digitali ed in particolare per regolamentare la capacità di comunicare con gli altri a distanza, sono state organizzati incontri con la polizia di stato e laboratori di peer education tra alunni sia in orizzontale che in verticale.</p>	<p>Per quanto riguarda le competenze digitali, nonostante gli acquisti degli ultimi anni, la scuola primaria non dispone ancora di un numero di strumenti tecnologici sufficiente rispetto agli allievi e in un plesso la mancanza di connessione ad internet. In altri plessi andrebbe migliorata la velocità.</p> <p>Va potenziato l'uso di prove di realtà e attività specificamente orientate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola primaria la condivisione del curricolo e delle modalità di valutazione consente un lavoro diffuso con tutti gli allievi sulla maggior parte delle competenze, mentre i problemi tecnici e organizzativi segnalati limitano l'accesso alle competenze digitali.

Nella scuola non esistono classi o sezioni più problematiche di altre per diverse ragioni: la formazione delle classi viene effettuata con attenzione, seguendo le indicazioni dei docenti del ciclo precedente, per evitare incompatibilità tra alunni; le classi sono omogenee per genere ed eterogenee riguardo ai livelli di preparazione.

Infine i docenti sono attenti alle dinamiche della classe ed intervengono, in caso di difficoltà, per risolvere il problema e guidano successivamente l'intera classe a ragionare e a meditare sul fatto avvenuto, ascoltando il contributo personale degli alunni e stimolando il loro senso critico.

La scuola si è dotata di una griglia per una valutazione più oggettiva del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	A	47,29	↓	↓	↓	75,00
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	A	55,17	↓	↓	↔	84,00
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	B	58,12	↔	↔	↑	84,00
TOIC8AD009			53,84	↓	↓	↓	81,08

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	A	46,85	↓	↓	↓	91,67
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	A	52,87	↓	↓	↓	84,00
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	B	50,12	↓	↓	↓	88,00
TOIC8AD009			49,90	↓	↓	↓	87,84

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	A	67,73	↑	↑	↑	96,00
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	B	60,07	↓	↓	↓	81,82
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	C	66,79	↑	↑	↑	78,26
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	A	71,43	↑	↑	↑	92,31
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	B	64,85	↔	↔	↑	91,67
TOIC8AD009			66,51	↑	↑	↑	88,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	A	58,58	↑	↑	↑	96,00
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	B	45,98	↓	↓	↓	86,36
TOIC8AD009	TOEE8AD01B	C	51,97	↔	↓	↑	78,26
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	A	63,00	↑	↑	↑	92,31
TOIC8AD009	TOEE8AD02C	B	59,63	↑	↑	↑	91,67
TOIC8AD009			56,44	↑	↑	↑	89,17

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	A	49,68	↓	↓	↓	69,23
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	B	46,47	↓	↓	↓	62,50
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	C	61,91	↑	↔	↑	62,50
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	D	59,74	↔	↔	↑	62,50
TOIC8AD009			54,22	↓	↓	↓	64,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	A	45,90	↓	↓	↓	69,23
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	B	43,68	↓	↓	↓	58,33
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	C	48,46	↔	↓	↔	62,50
TOIC8AD009	TOMM8AD01A	D	52,80	↔	↔	↑	62,50
TOIC8AD009			47,69	↔	↓	↔	63,27


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado corrispondono ad un trend positivo.</p> <p>La percentuale degli alunni della scuola primaria che non si iscrivono alla secondaria dello stesso Istituto è minima. Le valutazioni espresse dai docenti dei due ordini di scuola sono congruenti.</p> <p>Nel passaggio dalla secondaria di primo e di secondo grado aumentano le discrepanze. L'Istituto monitora i risultati degli studenti nel successivo percorso scolastico. Nel corso dell'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto stabilito nel piano di miglioramento è stata avviata la costruzione di un archivio strutturato allo scopo di monitorare il successo/insuccesso formativo degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Gli anni di riferimento vanno dal 2012/13 al 2017/ 2018.</p> <p>Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo variano dal 56% al 76%. Coloro che hanno seguito il consiglio orientativo ottengono la promozione in media nell'80% dei casi, con punte del 94% nel 2014/15</p> <p>Il numero dei promossi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado è (sia che abbiano seguito il consiglio sia che non lo abbiano seguito) più alto rispetto ai promossi nella provincia, in Piemonte e in Italia.</p>	<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado registrano un lieve decremento fisiologicamente attribuibile al passaggio tra ordini di scuola.</p> <p>Nonostante le attività di orientamento messe in atto nei confronti degli studenti delle classi seconde e terze della secondaria di primo grado, la media di coloro che non seguono il consiglio orientativo rimane invariata. L'insuccesso di coloro che non seguono il giudizio orientativo è di un 20% superiore rispetto a coloro che lo seguono.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio fra la scuola secondaria di primo e di secondo grado la percentuale dei non promossi è più bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale del 33%. Solo il 20% degli studenti che hanno seguito il Consiglio orientativo non sono ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado, mentre tra coloro che non lo seguono la media dei promossi scende al 60%. È comunque necessaria una riflessione sulla valutazione e sulla eventuale riprogrammazione dell'offerta formativa per migliorare la percentuale dei promossi nella scuola secondaria di II grado anche attraverso la lettura critica delle prove comuni effettuate da diversi anni.

Dal 2015/16 è stato realizzato un archivio informatico per il monitoraggio degli esiti degli allievi nel primo anno e secondo anno della scuola superiore.

Dal corrente anno scolastico la scuola fa parte della rete di scuole della città Metropolitana di Torino che usufruisce degli orientatori dei centri per l'impiego per migliorare la competenza critica degli alunni e delle famiglie nella scelta della scuole superiori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave di cittadinanza

2.3.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	22,5	27
Altro	Dato mancante	13,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,8	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	14,1	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,8	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,8	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,8	27,8	31,2
Situazione della scuola: TOIC8AD009		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,8	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	20,3	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: TOIC8AD009		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,9	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	91,6	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,9	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,1	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,4	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	55,8	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,2	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,1	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	62,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	4,5	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività didattiche realizzate nella scuola mirano al conseguimento degli obiettivi disciplinari riportati dalle Indicazioni Nazionali. Partendo da situazioni interdisciplinari, attraverso metodologie che tengono conto delle rappresentazioni mentali dei bambini e del rapporto diretto con la realtà del contesto locale, si conducono gli alunni a costruire competenze trasversali. Nella parte di curricolo relativa alla scuola primaria, organizzato per unità di lavoro, sono indicati i nuclei fondamentali che permettono il potenziamento di tali competenze trasversali di cui è previsto il raggiungimento nell'arco del primo triennio e a conclusione del ciclo. Per quanto riguarda la scuola secondaria i traguardi di competenza vengono individuati per ciascun anno e certificati al termine del percorso.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 l'istituto ha avviato un percorso di confronto e costruzione del curricolo verticale complessivo. Sono in via di risoluzione alcune criticità rilevate nel passato dovute soprattutto alla mancanza di stabilità dell'organico della scuola secondaria. Si sta consolidando l'abitudine a immaginare gli studenti in fasce di età diverse da quella relativa all'ordine di appartenenza del singolo docente. Pertanto si riflette sulle attività o metodologie più efficaci nelle diverse fasce d'età. Sono state inoltre costruite negli anni proficue occasioni di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Nonostante i decisi miglioramenti nell'ambito della comunicazione e dello scambio di informazioni tra ordini di scuola, restano da incrementare le occasioni di incontro, al fine di costruire un percorso veramente lineare che possa partire dalla scuola dell'infanzia e arrivare fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. In particolare risulta ancora da costruire appieno il lavoro nell'ottica delle competenze, sia elaborando attività che ne permettano lo sviluppo, sia immaginando occasioni per la valutazione delle stesse, ovviamente calibrate in base alle diverse fasce d'età ma con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dell'alunno nel suo percorso di crescita.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC8AD009	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC8AD009	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	56,4	56,8
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,1	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	59,3	61,1
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria le classi parallele sono una struttura di riferimento per la progettazione didattica in quanto si riuniscono con cadenza regolare per tradurre il curricolo in programmazione comune per tutti gli ambiti disciplinari. Analoga funzione assolvono nella scuola dell'infanzia i gruppi di docenti che si occupano di bambini della stessa età. Nella scuola secondaria esistono dipartimenti per ogni disciplina che si occupano della stesura della programmazione didattica ed eventuali criticità sono rilevate in quella sede dai docenti; alla fine dell'anno i docenti si confrontano sulle problematiche incontrate in occasione delle riunioni per dipartimenti. Prezioso è il contributo dei docenti precari che condividono l'esperienza maturata in altre scuole. La revisione della programmazione viene effettuata nei primi giorni di Settembre. Nella scuola secondaria sono previste prove strutturate in entrata, intermedie e finali i cui risultati vengono tabulati ed analizzati in apposite riunioni. Nonostante la presenza di una percentuale rilevante di personale precario, negli anni una certa stabilizzazione e l'acquisizione di pratiche consolidate stanno migliorando le possibilità di confronto e azione comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dopo la formazione degli istituti comprensivi la cadenza con cui le classi parallele si riuniscono è lasciata all'organizzazione dei singoli consigli di interclasse. Nella scuola secondaria le attività di progettazione interdisciplinare sono lasciate in gran parte all'iniziativa dei singoli docenti in incontri non calendarizzati. Potrebbe essere opportuno aumentare la percentuale di ore dedicate agli incontri con argomento strettamente didattico anche in gruppi interdisciplinari. Nel complesso dell'Istituto non sempre ai risultati delle prove comuni viene data adeguata diffusione. Sarebbe opportuno un incontro fisso dedicato all'analisi e alla riflessione sui dati raccolti. Sulla redazione stessa delle prove comuni sarebbe opportuno aprire un confronto anche alla luce delle normative sulla valutazione sempre più orientate alla certificazione delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano prove e criteri comuni di valutazione per l'ambito linguistico e matematico. Tali prove sono regolarmente effettuate all'inizio, a metà e alla fine dell'anno. Anche per l'ambito antropologico e per la lingua straniera i consigli di interclasse elaborano prove e griglie di correzione comuni, mentre per l'ambito scientifico si individuano indicatori comuni da considerare in fase di valutazione.</p> <p>Nella scuola secondaria i criteri comuni di valutazione sono condivisi dai docenti di ciascuna disciplina. Le prove comuni, predisposte dai docenti, sono somministrate in ingresso, a metà anno ed al termine per ogni classe.</p> <p>Sia a inizio anno che dopo la somministrazione delle prove intermedie e la valutazione complessiva del primo quadrimestre, la scuola progetta interventi di recupero specifici per italiano, matematica e lingue straniere.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è significativamente aumentato il numero di ore dedicate al recupero degli allievi.</p> <p>Le numerose attività extracurricolari consentono di potenziare e valutare competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p> <p>sono state predisposte delle griglie per la valutazione delle competenze che ci si propone di sperimentare in occasione di attività extracurricolari, revisionare e infine inserire stabilmente tra gli strumenti per la valutazione anche progettando attività per lo sviluppo delle competenze e compiti di realtà.</p>	<p>La scarsità di risorse economiche adeguate al bisogno del contesto locale e la difficoltà di utilizzare le ore di compresenza, rendono solo parzialmente efficaci i progetti di recupero.</p> <p>Non sono diffuse in modo significativo prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. L'utilizzo più abituale di compiti di realtà e prove per competenze consentirebbe di valutare meglio le competenze non direttamente legate alle discipline. Per il prossimo anno scolastico ci si propone di applicare le griglie che sono state predisposte per la valutazione delle competenze alle attività extracurricolari, in modo da testarle, revisionarle e applicarle successivamente alla valutazione di prove di realtà appositamente predisposte.</p> <p>Non sono ancora sufficienti le occasioni di confronto sulla valutazione degli apprendimenti, nonostante la creazione di apposite commissioni. Non sempre gli incontri calendarizzati vedono la partecipazione di tutto il corpo docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. I docenti approfondiscono gli aspetti della progettazione e della valutazione e si utilizzano, nella scuola primaria e secondaria, prove comuni con criteri di correzione condivisi.

La programmazione didattica viene effettuata regolarmente nel corso di tutto l'anno (iniziale, in itinere, finale) e coinvolge tutti i docenti suddivisi per ambito disciplinare di ogni ordine di scuola.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza forme condivise di certificazione delle competenze trasversali, sono state predisposte delle griglie per la valutazione delle competenze nei diversi ordini di scuola. Tali griglie non sono state ancora testate sistematicamente. L'Istituto si propone di applicarle all'osservazione delle attività extracurricolari e trasversali già previste, in modo da revisionarle e in seguito applicarle sistematicamente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,7	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'interno dei diversi plessi vi sono alcuni spazi utilizzati come laboratori, che nel corso degli anni sono stati rinnovati nelle dotazione di materiali specifici, grazie alla partecipazione della scuola ai vari bandi che garantivano risorse economiche allo scopo.</p> <p>Tutti gli alunni possono usufruire di questi spazi utilizzando lo scuolabus per lo spostamento. All'interno del corpo docente sono individuate figure di riferimento che hanno il compito di gestire sia l'organizzazione dei laboratori sia la gestione dei materiali.</p> <p>Alcuni supporti didattici multimediali nelle classi sono riservati agli allievi DSA e HC.</p> <p>Le classi della scuola primaria possono usufruire della biblioteca comunale che fornisce annualmente libri da utilizzare come biblioteca di classe e restituire al termine dell'anno scolastico.</p> <p>La durata delle lezioni e l'articolazione settimanale risponde in modo adeguato alle esigenze degli alunni. Nella scuola secondaria il passaggio a un'articolazione oraria che non prevede i rientri pomeridiani ha determinato un miglioramento nelle attività didattiche. Nella scuola primaria si ha cura di inserire, in via prioritaria, le attività più impegnative di ogni disciplina all'interno dell'orario antimeridiano, cercando di collocare le attività aggiuntive e di progetto nell'orario pomeridiano.</p> <p>Nella scuola secondaria si sta procedendo a una riorganizzazione della biblioteca anche in seguito a una corposa donazione di volumi pervenuta dalla biblioteca comunale.</p>	<p>Alcuni laboratori nella scuola secondaria e in un plesso della scuola primaria sono stati ridimensionati per sopperire all'esigenza di avere spazi per le classi di nuova istituzione. Il materiale multimediale e tecnologico non è presente ancora in tutte le classi a causa delle scarse risorse economiche a disposizione. Per la biblioteca si sta procedendo a una riorganizzazione degli spazi e dei materiali che ne consenta il pieno utilizzo.</p> <p>Nella scuola primaria, il numero elevato di allievi per classe e la mancanza di ore di compresenza riduce di fatto l'efficacia dell'utilizzo dei laboratori informatici.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: TOIC8AD009 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	75	65,11	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	54,21	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TOIC8AD009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	87,5	41,47	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti docenti che da anni promuovono l'utilizzo di modalità didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la scuola dell'infanzia prevede una programmazione diretta al fare; -la scuola primaria adotta una metodologia didattica elaborata nel corso degli anni sotto la supervisione di docenti universitari per l'apprendimento della letto-scrittura e della matematica anche avvalendosi della LIM, quando è possibile; inoltre promuove lo sviluppo di competenze attraverso unità didattiche in cui sono proposti compiti autentici. -nella scuola secondaria, grazie alla presenza di tablet e di un buon numero di LIM, si utilizza, anche se non in tutte le classi, una didattica interattiva multimediale caratterizzata dall'uso di piattaforme del web. <p>Nella scuola primaria oltre alle attività didattiche strutturate, una delle pratiche attive più impiegate è quella a piccoli gruppi di allievi.</p> <p>Nella scuola secondaria sono diffuse pratiche quali cooperative learning, flipped classroom e peer education, nonché pratiche rivolte all'utilizzo delle nuove tecnologie (coding e produzione di materiale multimediale).</p> <p>Sono stati attivati o previsti dei percorsi di formazione rivolti all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle più innovative tecnologie didattiche .</p> <p>A Partire da maggio 2016 è stata attivata un'area del nuovo sito web per la condivisione dei materiali fra i docenti.</p> <p>Il confronto sulle metodologie didattiche all'interno di ogni settore avviene frequentemente.</p>	<p>Vi è qualche difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti nell'attuazione delle diverse metodologie didattiche più innovative, che prevedono l'aggiornamento delle proprie competenze, lo scambio con i colleghi e la stesura di materiali di documentazione.</p> <p>La dotazione tecnologica degli edifici scolastici non è uniforme, permangono ancora delle situazioni in cui i laboratori non sono del tutto funzionanti.</p> <p>Pur essendoci un confronto continuo sulle metodologie didattiche, non ci sono dei momenti specifici e strutturati di condivisione sia all'interno dello stesso grado di istruzione sia in verticale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIC8AD009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		8,6	10,5	11,8
Due servizi di base		19	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIC8AD009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,7	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		8,7	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4,9	3,8	2,9
Azioni costruttive		2,8	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,7	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,4	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,7	26,8	29,4
Azioni costruttive		13,1	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	90	89,7
Nessun provvedimento		0,7	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9	6,8	6,1
Azioni costruttive		1,4	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,7	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60,4	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		10,1	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		6	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC8AD009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:TOIC8AD009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,67	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,83	1,43	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,77	1,62	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di I grado sono stati istituiti da anni un regolamento di disciplina e il patto di corresponsabilità elaborati dal collegio dei docenti ed approvati dal Consiglio d'Istituto che vengono inseriti nel diario scolastico degli alunni. Sin dalla scuola dell'infanzia vengono condivisi con le famiglie, in apposite assemblee, valori e regole da rispettare per una civile convivenza che vengono vissuti e testimoniati quotidianamente dal personale scolastico.</p> <p>Nella scuola primaria, oltre alla condivisione con le famiglie, si avvia un lavoro di riflessione con gli alunni anche attraverso la costruzione di cartelloni e strumenti didattici. Le classi quinte nel corso di quest'anno hanno partecipato ad un laboratorio di conoscenza e prevenzione del cyberbullismo.</p> <p>Le scuole attuano progetti ed attività specifiche anche con l'ausilio di esperti esterni, che collaborano con i docenti nelle attività di rinforzo del senso del gruppo e della propria consapevolezza di sé al suo interno.</p> <p>Nella scuola secondaria l'ora di approfondimento è programmata come educazione alla cittadinanza in un'ottica di costruzione dell'identità degli alunni come futuri cittadini.</p> <p>Nel caso di comportamenti inadeguati lo strumento privilegiato è il dialogo tra docenti e ragazzi, dirigenza e famiglie alla ricerca di strategie atte ad affrontare e comprendere la singola situazione; si ricorre tuttavia all'utilizzo di sanzioni, sempre condivise con le famiglie, adatte alla fascia di età.</p>	<p>L'utenza dell'istituto è varia e proviene da gruppi familiari in cui gli adulti di riferimento non sempre sono disponibili a condividere con la scuola la promozione di competenze sociali. Risulta ancora problematico individuare strategie per coinvolgere le famiglie più in difficoltà sia nel processo educativo sia nei momenti di confronto in cui gli insegnanti mettono a disposizione strumenti e forniscono indicazioni utili alla gestione del disagio.</p> <p>Nonostante la cura nella costruzione dei gruppi classe e la trasparenza totale delle operazioni di assegnazione dei gruppi classe alle diverse sezioni, talvolta nella scuola secondaria si rilevano delle differenze nelle diverse classi.</p> <p>La quota di sospesi risulta leggermente superiore alla media provinciale e regionale ma si ritiene che le sanzioni vengano applicate solo ai casi strettamente necessari e dopo una valutazione attenta delle eventuali positive ricadute educative delle stesse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove la massima partecipazione degli alunni ai momenti laboratoriali e ad una didattica attenta ai tempi e alle caratteristiche di ciascuno.

L'attenzione allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali, attraverso l'attività quotidiana e la realizzazione di progetti mirati, è fra le priorità dell'Istituto. Il numero di conflitti risulta contenuto e gestito in modo adeguato, attraverso il coinvolgimento degli stessi studenti e delle famiglie.

Il Dirigente scolastico gestisce in prima persona i colloqui con famiglie e studenti per la gestione di eventuali conflitti o comportamenti problematici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,3	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,5	44,2	23,1
Situazione della scuola: TOIC8AD009		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,2	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	58,9	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,4	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	82,7	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso le FS e il GLI, organizza e promuove la realizzazione di condizioni e attività utili per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel contesto, garantendo la miglior partecipazione possibile al processo di insegnamento-apprendimento per ognuno di loro. I docenti sviluppano e valorizzano un lavoro cooperativo che tenga conto delle esigenze di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I documenti relativi all'inclusione sono elaborati e monitorati nelle loro attuazione in condivisione tra docenti di sostegno e curricolari. Le FS predispongono un Vademecum utile a supportare i docenti nelle pratiche inclusive.</p> <p>La scuola monitora attraverso il PAI il numero e le caratteristiche degli allievi con bisogni educativi speciali, promuovendo l'elaborazione di PEI e di PDP il più possibile efficaci.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono regolarmente compilati, raccolti e aggiornati sotto la supervisione della specifica funzione strumentale. La promozione dell'inserimento degli allievi stranieri è svolta con efficacia dalla scuola dell'infanzia. In casi sporadici di arrivi in altri ordini di scuola sono attivate risorse specifiche, soprattutto sul piano della mediazione linguistica, utilizzando le competenze interne.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola gli allievi rom raggiungono gli obiettivi di apprendimento attraverso progetti di accompagnamento e potenziamento.</p>	<p>Nonostante il supporto dei docenti curricolari e delle FS, le maggiori criticità emerse riguardano la presenza di docenti di sostegno privi di specifico titolo di specializzazione.</p> <p>La mancanza di risorse specifiche destinabili alla formazione degli insegnanti su tematiche connesse alla pedagogia speciale e all'inclusione non ha permesso l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze del personale interno, se non attraverso la fruizione di corsi organizzati dai CTI del capoluogo di provincia e destinati alla sola Funzione strumentale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,6	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	57,5	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	9,6	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8,4	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,2	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	21,6	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,9	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	19,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	46,2	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	21,2	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	29,3	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	6,6	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è possibile individuare specifici gruppi di allievi con medesime difficoltà, considerato che l'utenza comprende alunni con differenti tipologie di Bisogni Educativi Speciali che necessitano di attenzioni particolari e continua supervisione. Per tutti gli allievi con bisogni educativi speciali la scuola monitora con regolarità i risultati e si occupa del recupero del loro apprendimento. Tale azione avviene attraverso pratiche didattiche orientate alla realizzazione di tutte le potenzialità di ogni allievo, grazie all'affiancamento dell'adulto o dei pari in situazioni progettate e supervisionate dall'insegnante. L'efficacia di tali interventi risulta verificata e pregnante nell'ambito del singolo ordine di scuola e all'interno dell'intero Istituto Comprensivo.

Nella scuola primaria e secondaria vengono proposte attività di potenziamento dell'offerta formativa che tengono conto delle attitudini specifiche dei ragazzi.

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di recupero, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

L'Istituto partecipa con regolarità ai bandi relativi a finanziamenti per attività di recupero. Gli interventi straordinari sono gestiti con risorse interne.

La scuola monitora e valuta i risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà.

La scarsità di risorse economiche e l'impossibilità di utilizzare le ore di compresenza impediscono la piena ed efficace realizzazione delle attività di recupero in piccolo gruppo, soprattutto nelle classi con un numero elevato di allievi in difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la miglior partecipazione possibile al processo di insegnamento-apprendimento per ognuno degli allievi disabili, con disturbi specifici di apprendimento o più in generale con Bisogni Educativi Speciali, focalizzando l'attenzione sulla promozione delle diversità e sull'educazione al rispetto degli altri. La collaborazione con le famiglie, gli enti territoriali e le associazioni risulta di particolare importanza ai fini del raggiungimento dei risultati. La corresponsabilità della redazione e dell'attuazione e del monitoraggio dei documenti necessari è diffusa tra tutti i docenti e supervisionata dalle due F.S. che si occupano di handicap e di allievi bes e stranieri.

Nel A.S. 2017-2018 è stato regolarmente aggiornato l'archivio della documentazione relativa a tutti gli allievi con difficoltà e i dati sono monitorati attraverso griglie di rilevazione digitali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,3	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,3	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,6	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	70,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	16	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono organizzate riunioni sulla continuità tra nido-infanzia-primaria-secondaria di primo grado.</p> <p>Positivo è il passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la primaria relativamente alle caratteristiche degli alunni, allo scopo di formare classi prime equilibrate.</p> <p>I momenti di accoglienza da parte delle classi prime, consentono ai bambini di cinque anni di avere un primo contatto con la scuola primaria.</p> <p>Per il passaggio tra la primaria e la secondaria vengono organizzati incontri tra i docenti per il passaggio di informazioni sulle necessità degli allievi, anche in funzione della formazione delle classi prime.</p> <p>Inoltre, per facilitare l'inserimento degli allievi vengono realizzati dei laboratori ponte fra la scuola primaria e secondaria.</p> <p>Nel mese di maggio vengono concordate fra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria le prove di italiano e di matematica somministrate agli allievi delle classi quinte e quelle di ingresso per i docenti delle classi prime.</p> <p>I risultati delle une e delle altre vengono poi messi a confronto.</p> <p>Ad anno scolastico inoltrato vengono organizzati incontri di restituzione sulla situazione didattico-educativa degli alunni in ingresso nell'ordine di scuola successivo.</p> <p>La scuola prevede un numero adeguato di incontri di orientamento per gli allievi nel passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Pur essendo stati organizzati incontri tra docenti di diverse istituzioni scolastiche, finalizzati al passaggio di informazioni degli alunni provenienti da altri istituti, si sono riscontrate alcune difficoltà nella raccolta delle stesse.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,5	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	25,6	20,5	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza da molti anni un progetto di orientamento seguito dal docente di italiano curricolare, affinché gli alunni possano individuare le proprie inclinazioni e scegliere consapevolmente il percorso scolastico più adatto.</p> <p>Da quest'anno ha aderito al progetto di orientamento della città metropolitana di Torino denominato "obiettivo orientamento"; nello specifico costituito da tre incontri di due ore con l'orientatore in classe ed un incontro di due ore con le famiglie. Inoltre i ragazzi hanno avuto la possibilità di effettuare un colloquio individuale con l'orientatore. Questa attività ha riscontrato un grande successo.</p> <p>Viene organizzato un pomeriggio di orientamento aperto alle famiglie che coinvolge le principali scuole superiori ed enti di formazione del territorio.</p> <p>Quest'anno, grazie ad una maggiore pubblicità, l'affluenza è stata elevata.</p> <p>La scuola comunica tutte le attività di orientamento previste dalle scuole superiori come il Salone dell'Orientamento e gli Open Day tramite locandine e avvisi sul diario e sul sito .</p> <p>Al fine di migliorare la comunicazione è stata attivata sempre sul sito della scuola una sezione apposita con la guida dell'orientamento della Regione Piemonte scaricabile in pdf e un file con tutte le date degli open day di licei istituti e centri professionali.</p> <p>Infine la scuola collabora con l'Ente Provinciale per l'Orientamento e con il Centro per l'Impiego, con l'obiettivo di ridurre il più possibile la dispersione scolastica</p>	<p>La scuola, in accordo con le principali scuole superiori del territorio richiede le valutazioni di fine I quadrimestre e finali degli allievi, ma non sempre ottiene i dati.</p> <p>Il numero di studenti che possono accedere ai centri professionali è limitato a 22 per ogni indirizzo. Ciò implica che coloro che non riescono ad accedere direttamente ai corsi devono indicare come seconda scelta un istituto di istruzione superiore che risulta talvolta non adeguato alle loro capacità. L'insuccesso nella scuola superiore in alcuni casi è dovuto a questa scelta forzata.</p> <p>Inoltre alcuni centri professionali accettano iscrizioni solo da parte di allievi di 15 anni. In questo caso gli alunni devono frequentare almeno un anno in un altro istituto con risultati spesso negativi.</p> <p>I pomeriggi dedicati ai genitori con gli orientatori della città metropolitana hanno avuto un'affluenza inferiore rispetto alle aspettative.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TOIC8AD009	5,2	8,7	22,4	1,9	15,1	32,2	14,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
TOIC8AD009	55,8		44,2
TORINO	64,6		35,4
PIEMONTE	66,5		33,5
ITALIA	68,7		31,3

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un progetto di orientamento seguito dal docente di italiano curricolare, affinché gli alunni possano individuare le proprie inclinazioni e scegliere consapevolmente il percorso scolastico più adatto.
Per rendere più incisiva l'azione di orientamento la scuola aderito al progetto della città metropolitana di Torino denominato "Obiettivo orientamento"; nello specifico costituito da tre incontri di due ore con l'orientatore in classe ed un incontro di due ore con le famiglie. Inoltre i ragazzi hanno avuto la possibilità di effettuare un colloquio individuale con l'orientatore. Questa attività ha riscontrato un grande successo. L'incontro pomeridiano con l'orientatore e le famiglie ha evidenziato la necessità di interloquire con soggetti accreditati che possano fornire informazioni anche per il futuro lavorativo dei figli. Infatti le domande fatte erano per lo più attinenti alla fruibilità del titolo di studio nel mondo del lavoro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, in accordo con le principali scuole superiori del territorio richiede le valutazioni di fine I quadrimestre e finali degli allievi, ma non sempre ottiene i dati.
il consiglio orientativo non viene seguito da tutte le famiglie in media il 70% si attiene a tale indicazione.
Particolare attenzione bisogna dedicare agli studenti che non riescono ad accedere ai centri professionali, la scelta di un istituto professionale in questo caso si rivela quasi sempre un insuccesso scolastico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono efficaci e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in collaborazione con gli orientatori della città metropolitana di Torino. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole presso la nostra istituzione e sono informati e coinvolti nelle attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un numero sempre crescente di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è delineata chiaramente all'interno del P.T.O.F, elaborato secondo le linee dettate dall'atto di indirizzo del DS, pubblicato sul sito istituzionale ed illustrato alle famiglie in concomitanza con le iscrizioni, in appositi incontri suddivisi per ordine di scuola.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, nelle assemblee di sezione, in quelle di classe e nei consigli di classe viene nuovamente illustrata alle famiglie, con i dettagli relativi al collegamento con i progetti proposti.</p> <p>Tutte le scelte sono condivise con il Consiglio di istituto e la dirigenza si confronta con il gruppo genitori attivo sul territorio. La scuola condivide con le Istituzioni scolastiche di altri cinque Comuni della zona l'Accordo di programma per la definizione di modalità di collaborazione e di intervento congiunto in favore di minori". Agli incontri partecipano anche i rappresentanti dei Comuni, quelli dell'ASL TO3 del Distretto di Orbassano e gli operatori del Consorzio intercomunale di servizi (CIdiS).</p> <p>Per la realizzazione della mission, il DS è affiancato da uno staff costituito dai suoi collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e i responsabili di plesso e di settore, che viene regolarmente convocato.</p> <p>Il nuovo sito viene aggiornato costantemente per favorire la circolazione di informazioni e di notizie all'utenza e al territorio.</p>	<p>I genitori partecipano in maniera marginale alla definizione della mission, ma gli insegnanti ne esplicitano i contenuti ai genitori durante le varie riunioni nel corso dell'anno. Molto attenta ai contenuti ed alla definizione della mission la componente genitori del Consiglio di Istituto, che però fatica a coinvolgere strati più ampi dell'utenza.</p> <p>Nel corrente anno sono stati organizzati incontri con i rappresentanti di classe per aumentare il coinvolgimento della componente genitori</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'ambito delle diverse attività che l'Istituto pianifica annualmente, vengono identificate le azioni volte al raggiungimento dei relativi obiettivi. Le attività vengono progettate ed inserite nelle programmazioni disciplinari, quelle per classi parallele e per gruppi di età, in base alla missione delineata nel P.T.O.F e in considerazione della tipologia delle classi.</p> <p>I progetti realizzati dall'Istituto sono ritenuti validi e condivisi dai docenti, oltre che sostenuti dai genitori anche economicamente e realizzati anche con l'intervento di soggetti esterni sul territorio. Questa collaborazione permette di migliorare la formazione globale degli studenti.</p> <p>I referenti monitorano lo stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e relazionano periodicamente al Dirigente Scolastico.</p> <p>Al termine delle attività è somministrato un questionario di gradimento alle famiglie.</p> <p>I docenti relazionano per iscritto, al termine dell'anno, sul raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Il dirigente scolastico relaziona al consiglio di istituto circa le azioni svolte in corso d'anno, sintetizzando in un documento scritto e pubblicato sul sito le spese sostenute e l'utilizzo dei contributi offerti dalle famiglie (bilancio sociale).</p> <p>La condivisione delle scelte è sostenuta dalla rendicontazione esterna in nome della trasparenza gestionale.</p>	<p>I risultati del monitoraggio delle attività non sono noti a tutti i genitori relativamente ai questionari che li coinvolgono, nonostante la rendicontazione in consiglio di istituto da parte del DS e la pubblicazione sul sito istituzionale.</p> <p>Sarebbe necessario prevedere una maggior condivisione dei monitoraggi effettuati, attraverso uno strumento predisposto dalla FS sui progetti, che relaziona però costantemente al Collegio ed allo staff della Dirigente.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,8	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,4	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,4	35,4	35
	Più di 1000 €	20,4	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8AD009	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC8AD009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,9	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TOIC8AD009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,2857142857143	20,65	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC8AD009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,3448275862069	28,22	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	88,1	38,62	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,28	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,9			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,7	4,65	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	40,4	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-105,5	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AD009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-119	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-356	-25,5	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIC8AD009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,77	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIC8AD009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7876,05	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIC8AD009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	76,33	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: TOIC8AD009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		13,47	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio docenti definisce l'articolazione delle diverse commissioni e individua le aree di intervento per l'attribuzione delle FF.SS., in base alle necessità. In questo anno scolastico le Funzioni Strumentali nominate appartengono alle seguenti aree: 1)PTOF e Progetti 2) Continuità ed Orientamento 3) Inclusività (BES/DSA) 4) Disabili 5) Nuove tecnologie e animazione digitale.</p> <p>Il Fis è suddiviso in modo proporzionale tra docenti (78%) e personale ATA (22%).</p> <p>Il DS attribuisce gli incarichi attraverso nomine che delineano responsabilità, compiti e impegno orario previsto. I docenti con tali incarichi partecipano allo Staff di presidenza che si riunisce periodicamente. La maggior parte dei docenti dichiara la propria disponibilità ad assumere incarichi di responsabilità tenendo conto di competenze ed attitudini personali.</p> <p>Anche gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici si rendono disponibili a ricoprire incarichi specifici.</p> <p>Le assenze vengono gestite con intensificazione al personale interno.</p> <p>Per il personale ATA è stato elaborato un mansionario sulla base delle competenze professionali.</p> <p>Il personale amministrativo è in grado di gestire le aree di competenza nonostante la mancanza di un DSGA titolare, sulla base di un preciso mansionario.</p> <p>Il DS ha elaborato un funzionigramma descrittivo delle responsabilità del personale coinvolto nei processi organizzativi, presentato ad inizio anno e condiviso dal Collegio docenti</p>	<p>E'ancora poco diffuso il ricambio delle figure che ricoprono gli incarichi di responsabilità. Il personale tende a riconfermare la propria candidatura anche per più anni, in considerazione delle competenze maturate.</p> <p>La scarsa stabilità del personale della scuola secondaria condiziona la possibilità di rotazione fra le figure di sistema che, nella maggior parte dei casi, sono ricoperte da personale di lunga esperienza in Istituto. Questo condiziona la disseminazione delle competenze.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIC8AD009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9,2	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	58,9	59,3	38,6
Lingue straniere	1	30,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,2	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	36,8	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,9	23,6	25,5
Altri argomenti	0	24,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,5	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22,7	20,2	17,9
Sport	0	8,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TOIC8AD009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,79	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIC8AD009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIC8AD009 %
Progetto 1	ha favorito il processo di prevenzione del disagio sostenendo attraverso attività strutturate, la motivazione ad apprendere
Progetto 2	ha contribuito a sviluppare le competenze espressive nelle lingue comunitarie, favorendo il conseguimento di certificazioni
Progetto 3	ha favorito il potenziamento delle eccellenze e contribuito al lavoro cooperativo per gli allievi svantaggiati

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	12,4	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	81,5	79	61,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i progetti inseriti nel PTOF sono effettivamente realizzati e le risorse vengono allocate nel Programma annuale d'Istituto in modo coerente.</p> <p>Le spese sostenute per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie sia dal collegio dei docenti sia dai genitori che partecipano alle assemblee di classe.</p> <p>Tali tematiche mirano all'arricchimento dell'offerta formativa con la proposta di attività fondamentali per affrontare situazioni problematiche di tipo relazionale (in particolar modo la prevenzione del bullismo e cyber-bullismo) e per combattere la dispersione scolastica.</p> <p>Il Comune sostiene economicamente la scuola nella realizzazione di alcuni progetti e propone incontri su tematiche relative alla cittadinanza attiva.</p> <p>Il monitoraggio viene svolto da apposita commissione attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni che hanno partecipato, ai docenti coinvolti e agli esperti che li hanno condotti.</p> <p>I tre progetti prioritari riguardano: 1) informatica, è stato rifatto un laboratorio, spesa di circa 15.000 euro 2) progetto arte espressiva, presente da molti anni e per il quale si impegnano esperti esterni ed interni con il contributo di famiglie e Comune (circa €12,000) 3) Integrazione e recupero: risorse interne ed esterne, pagato da FIS e Comune, spesa di circa € 8.000.</p> <p>In quest'anno si è svolto un progetto Stem a seguito partecipazione a bando del Ministero pari opportunità (finanziamento €7.000)</p>	<p>Molti progetti devono essere svolti da esperti esterni, a causa della scarsa presenza di personale interno provvisto di competenze specifiche o disponibile.</p> <p>Nonostante l'utilizzo di forme di controllo e di monitoraggio non è sempre possibile ri-orientare le strategie e riprogettare le azioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel PTOF sono definiti la mission dell'Istituto, gli obiettivi strategici e le attività pianificate per il triennio. La scelta delle priorità viene condivisa in Collegio docenti ed esternamente, con le famiglie (in occasione degli incontri periodici) e con l'ente locale. Occorre prevedere forme più efficaci di condivisione con l'utenza. I referenti dei progetti monitorano il raggiungimento degli obiettivi sia in itinere che al termine del percorso e si confrontano puntualmente con il Dirigente Scolastico. Il personale docente si rende disponibile ad assumere incarichi di gestione dei progetti ben individuati dal Collegio, il personale amministrativo ne supporta adeguatamente la realizzazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Buona parte delle risorse economiche sono destinate a quei progetti i cui obiettivi sono riconosciuti come prioritari dalla scuola, per la realizzazione dei quali spesso si ricorre ad esperti esterni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIC8AD009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	18	15,13	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	2	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	2	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	1	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,61	12,6	13,61
Orientamento	0	10,17	12,23	13,31
Altro	4	10,45	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	13,54	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,12	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	9	11,28	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	11,55	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,02	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	12,13	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie, attraverso un monitoraggio periodico, le esigenze formative del personale scolastico e inserisce nel PTOF le azioni di formazione. Queste riguardano tutti i docenti nella misura di venti ore annuali sulle seguenti tematiche: 1) Igiene e sicurezza 2) Piano Scuola Digitale e tecnologie didattiche 3) Competenze chiave di cittadinanza 4) Inclusione e disagio 5) Autovalutazione e miglioramento
Tutte le risorse a disposizione sono state utilizzate per corsi di formazione delle aree prescelte.
Inoltre, dopo un sondaggio sulle esigenze formative dei singoli docenti, la scuola capofila dell'ambito territoriale numero 5 ha attivato una serie di corsi inerenti ai temi scelti.
I docenti partecipano a iniziative di formazione proposte da vari enti e sono stati organizzati corsi di auto-formazione relativi alla matematica e alla comprensione della lettura.
Il personale ATA ha aderito a corsi sulla sicurezza e sulle procedure digitali, il GDPR. La qualità della formazione è confermata dalla ricaduta che si riscontra nell'attività didattica disciplinare e nell'attivazione di approcci didattici innovativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si è riusciti a soddisfare pienamente le esigenze formative manifestate dal personale dell'Istituto, a causa delle scarse risorse finanziarie pervenute.
Alcuni corsi di formazione relativi all'ambito territoriale numero 5, in cui è incluso il nostro Istituto, non sono stati sufficienti a raccogliere le richieste di un gruppo cospicuo di docenti che avevano inoltrato la domanda di adesione.
Questo ha escluso la partecipazione di numerosi insegnanti che richiedevano, in modo specifico, la formazione nell'ambito relazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Al personale assegnato all'Istituto viene richiesto di presentare un breve curriculum delle competenze personali e professionali che intende mettere a disposizione per eventuali attività aggiuntive al PTOF.</p> <p>Sulla base delle esigenze degli alunni e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il Dirigente individua il docente per l'assunzione dell'incarico; nel caso in cui non vi siano competenze interne all'Istituto o nelle scuole in rete, si attribuisce il compito ad un esperto esterno.</p> <p>Le commissioni all'interno del collegio sono costituite in base alle competenze maturate negli anni di servizio, nel tentativo di stimolare i docenti ad assumere gli incarichi.</p> <p>I docenti di nuova nomina sono particolarmente coinvolti anche per condividere le esperienze e le "buone pratiche" maturate in altre scuole.</p> <p>I criteri per la valutazione dei docenti vengono individuati e condivisi all'interno del Collegio dei docenti e pertanto ritenuti adeguati.</p>	<p>L'instabilità del corpo docenti costringe ad assegnare l'incarico di coordinamento delle varie commissioni ai docenti che prestano servizio all'interno della scuola da più anni.</p> <p>Non sempre le competenze acquisite dal singolo docente in corsi di formazione o approfondimenti individuali vengono condivise con la totalità del corpo docente in occasioni di formazione interna all'istituto.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIC8AD009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,71	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,37	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,71	2,86	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,56	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,29	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,31	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,24	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,28	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,24	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,47	2,64	2,39
Autonomia scolastica	1	2,38	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,24	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,53	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,7	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,6	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	54,1	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,6	57,7	58,2
Orientamento	Presente	72,4	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	74,1	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,2	87,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	40	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	37,8	36,2	30,8
Continuità'	Presente	91,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico per ambiti disciplinari e/o per classi parallele, per riflettere e condividere i risultati della valutazione.
Per quanto riguarda la scuola primaria, essi sono supportati da due gruppi di lavoro che si occupano in modo specifico della valutazione della comprensione testuale e della risoluzione di problemi.
Frequentemente i docenti si scambiano materiali didattici, che vengono conservati in appositi archivi, ai quali hanno libero accesso tutti gli insegnanti. La costruzione del nuovo sito ha tenuto conto delle esigenze di condivisione ed è stata creata apposita area riservata per lo scambio di materiali.
La totalità dei docenti è coinvolta nei diversi gruppi di lavoro ritenuti utili ed efficaci per il miglioramento delle competenze didattiche individuali.
Le tematiche affrontate dai gruppi di lavoro sono varie e condivise dal collegio.
I gruppi producono materiali e documentazione degli esiti utili alla scuola.
Gli insegnanti provenienti da altre istituzioni scolastiche sottolineano, quale aspetto positivo caratterizzante della scuola, la possibilità di confronto e di scambio di materiale e buone pratiche che permette un più agile inserimento nel gruppo docenti., circostanza confermata dai dati del questionario somministrato ai docenti a fine anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Fondo d'Istituto, estremamente ridotto negli ultimi anni, non ha permesso un adeguato riconoscimento economico per tutte le ore che i docenti hanno svolto nei gruppi di lavoro. Questo, malgrado la continuità nell'impegno di alcuni, non favorisce la partecipazione e la disseminazione conseguente di "buone pratiche".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le iniziative di formazione promosse sono di qualità adeguata, ma ridotte nel numero a causa delle scarse risorse economiche a disposizione e pertanto non soddisfano pienamente le esigenze formative manifestate dal personale scolastico. Si è cercato di intervenire favorendo attività di formazione interne ai gruppi di lavoro organizzate da docenti in possesso di particolari competenze e disponibili a condividerle con i colleghi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi (costruzione di un'area specifica sul sito istituzionale, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,9	4,2
	1-2 reti	14,4	19,5	30,4
	3-4 reti	39,2	34,7	34,1
	5-6 reti	24,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,4	18,7	13,6
Situazione della scuola: TOIC8AD009		3-4 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,6	23,9	36,6
	Bassa apertura	14,6	17,1	17,9
	Media apertura	28,7	26,9	20,6
	Alta apertura	33,1	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIC8AD009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	74,1	70,6	75,2
Regione	0	23,2	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	32,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	9,2	11,3	10
Contributi da privati	0	13	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	72,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC8AD009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,9	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,6	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,5	15,7	15,2
Altro	0	38,9	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC8AD009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,5	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	2,7	2,6	3,8
Altro	0	25,9	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,5	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,5	4,3	2,3
Situazione della scuola: TOIC8AD009		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC8AD009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,6	48,8	43,5
Universita'	Presente	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Presente	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Presente	76,8	72,7	61,5
ASL	Presente	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	24,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIC8AD009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	74,1	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC8AD009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,7247298156389	16,57	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con l'Amministrazione comunale per la realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. E' stato siglato il "Patto per la Scuola" finalizzato ad una migliore gestione del servizio scolastico in un'ottica di fattiva collaborazione tra le due istituzioni pubbliche.</p> <p>La scuola, oltre agli accordi e protocolli di rete con altri istituti comprensivi ed enti (C.I.diS. Associazione Progetto Davide onlus, ASL TO3, U.S.C.O.T.), aderisce a progetti proposti da associazioni sportive, culturali, di volontariato e cooperative presenti sul territorio.</p> <p>Le motivazioni che inducono la scelta di costituzione di reti e collaborazioni sono prevalentemente di tipo economico e per il miglioramento di pratiche didattiche ed educative. Ampia e diversificata è la tipologia degli enti con i quali la scuola stipula accordi che mira principalmente ad iniziative di carattere formativo e sociale.</p> <p>La ricaduta più significativa riguarda la fattiva collaborazione con le realtà del territorio finalizzata ad una maggiore condivisione e risoluzione delle problematiche.</p> <p>La scuola partecipa alla rete per la formazione di ambito 5 della provincia di Torino e ad alla rete Polo H per l'integrazione degli allievi disabili (11 scuole in rete per formazione condivisa e prestito di sussidi per HC).</p>	<p>La scuola ha formalizzato con protocolli ed accordi solo alcuni dei rapporti di collaborazione con i diversi soggetti presenti sul territorio.</p> <p>Sarebbe necessario incrementare la partecipazione a reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	8,1	12,7
Situazione della scuola: TOIC8AD009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TOIC8AD009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AD009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	7,49	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,9	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,5	9,1	16,9
Situazione della scuola: TOIC8AD009 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla definizione del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità partecipano attivamente i genitori componenti del Consiglio d'Istituto che periodicamente si incontrano ed informano i rappresentanti di classe tramite riunioni organizzate in istituto.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola i genitori vengono informati sulla programmazione e sull'andamento dell'attività didattica, e sono coinvolti nell'individuazione delle scelte relative a uscite didattiche e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia genitori e nonni sono invitati a partecipare alle attività didattiche ritenute più significative.</p> <p>La scuola e, talvolta, i genitori del Consiglio d'Istituto hanno promosso e organizzato incontri e conferenze su tematiche di prevenzione del disagio rivolti prevalentemente alle famiglie.</p> <p>La scuola ha offerto ai genitori, nel corso degli anni, la possibilità di usufruire gratuitamente di incontri individuali con uno psicologo esperto per affrontare le problematiche relative all'educazione e alla crescita dei bambini, attraverso lo sportello di ascolto a loro dedicato.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado utilizza il registro elettronico visibile anche per i genitori. La scuola primaria utilizza il Registro elettronico, visibile però ai soli docenti, nella fase di valutazione intermedia e finale. In tutti gli ordini di scuola è possibile la comunicazione scuola-famiglia tramite posta elettronica.</p>	<p>Nonostante tutte le iniziative promosse dalla scuola, si evidenzia una inadeguata partecipazione dei genitori lungo il percorso scolastico dei propri figli.</p> <p>Anche la presenza a conferenze e a serate a tema non è ampia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le relazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, interagisce con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori nelle iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. Il confronto e la collaborazione tra la scuola, gli Enti locali e le altre istituzioni del territorio è regolare ed assume una certa importanza nelle scelte operate. Nel corso del corrente anno scolastico il DS si è impegnato in prima persona per favorire il dialogo con le famiglie, incontrando genitori, membri del Cdi ed altri soggetti, allo scopo di rasserenare i rapporti e rendere concreta la partecipazione dell'utenza alle scelte dell'istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI	Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri.pdf
PROTOCOLLO ALUNNI ADOTTATI E AFFIDATI	PROTOCOLLO ALUNNI ADOTTATI E AFFIDATI.pdf
PAI	PAI 2014-2015.pdf
Protocollo accoglienza alunni stranieri	Protocollo accoglienza deliberato e inserito nel P.O.F.pdf
PAI DATI COMUNI 2017-18	PAI Dati Comuni 2017-18.pdf
PAI INFANZIA 2017-18	PAI Infanzia 2017-18.pdf
PAI PRIMARIA 2017-18	PAI Primaria 2017-18.pdf
PAI SECONDARIA 2017-18	PAI Secondaria Primo Grado 2017-18.pdf
Questionario docenti infanzia	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Infanzia.pdf
Questionario docenti primaria	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Primaria.pdf
Questionario docenti secondaria	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Secondaria.pdf
Questionario genitori	questionario genitori.pdf
QUESTIONARIO PNSD	risultati Questionario PNSD 2017 2018 - Percentuali - Copia.pdf
QUESTIONARIO DOCENTI	risultati Questionario PNSD 2017 2018 - Percentuali - Copia1.pdf
Questionario docenti primaria	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Primaria.pdf
Questionario docenti infanzia	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Infanzia.pdf
Questionario docenti secondaria	IC Piossasco II - Questionario INSEGNANTI 2015Secondaria.pdf
Accordo di programma CIDIS	accordo CIDIS.pdf
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.pdf
QUESTIONARIO GENITORI	risultati questionario genitori 2017 2018 def.pdf
Regolamento di Istituto	Regolamento Consiglio di Istituto 2012-2015 Copy Copy.pdf
Regolamento di disciplina	regolamento di disciplina definitivo.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Progettazione di questionari strutturati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere, migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso l'analisi dei questionari somministrati
		Utilizzo della griglia strutturata in precedenza e revisione condivisa	Valutazione dei dati emersi dall'uso della griglia per compilazione di certificazioni competenze più consapevole.Eventuale revisione programmazioni
	Risultati a distanza	Valutazione del successo formativo nel successivo grado di istruzione (scuola secondaria di secondo grado)	Implementazione dell'archivio dei risultati raggiunti a distanza (termine primo biennio scuola superiore) per ri-orientare l'offerta formativa.
		Utilizzo dei dati per un bilancio dei risultati che verrà socializzato per l'orientamento/uscita	Migliorare le strategie di orientamento


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Oltre la metà della popolazione scolastica ottiene risultati che si collocano nelle fasce medio basse. Si ritiene che la riflessione sulle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi possa favorire l'eventuale revisione del curricolo ed il miglioramento complessivo dei risultati nel lungo periodo.

Le priorità legate alle competenze chiave e di cittadinanza mirano a dotare l'istituto di strumenti condivisi per la loro valutazione nell'intento di favorire la crescita di cittadini attivi e consapevoli.

Si ritiene inoltre opportuno proseguire il monitoraggio dei dati sui risultati ottenuti nella scuola superiore per ri-orientare la programmazione curricolare e favorire il successo scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Calendarizzazione di incontri finalizzati ad affinare prove comuni e al confronto dei risultati.

		Nomina di un docente referente per la gestione dei gruppi di lavoro sui criteri comuni per la valutazione (responsabile informativa ai nuovi docenti)
		Implementazione del progetto valutazione per analizzare i risultati e condividere fra ordini diversi la tipologia delle prove comuni
		Revisione della griglia per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Miglioramento dello strumento di verifica delle strategie utilizzate dai docenti con DSA e BES e somministrazione questionari a genitori e docenti.
	Continuita' e orientamento	Utilizzo di questionari di auto-orientamento e rafforzamento dello sportello per genitori e studenti allo scopo di diminuire l'insuccesso scolastico
		Confronto strutturato con la scuola privata presente sul territorio(infanzia) finalizzato alla condivisione di regole ed obiettivi educativi comuni
		Organizzazione salone interno dell'orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo delle competenze dei docenti interni per la diffusione di "buone pratiche" didattiche.
		Implementazione di un archivio per la condivisione di materiali didattici
		Promuovere la digitalizzazione del materiale didattico per favorirne la condivisione nell'area dedicata del sito
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione di una giornata della trasparenza per migliorare nell'utenza la conoscenza delle pratiche organizzative e didattiche già esistenti.
		Favorire momenti strutturati di incontro con le famiglie su tematiche di interesse comune

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene opportuno, nel prossimo anno scolastico, implementare il progetto valutazione che favorisca la riflessione degli insegnanti sull'eventuale ri-programmazione di strategie didattiche e valutative più efficaci per favorire il miglioramento dei risultati ottenuti nonché il successo scolastico nell'ordine di scuola successivo.

La riflessione verticale fra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dovrà sempre più garantire la condivisione dei nuclei di saperi sui quali puntare per garantire la completezza del curriculum.

L'utilizzo della griglia per il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli allievi favorirà la riflessione sulle pratiche didattiche e la condivisione di prove autentiche comuni per la valutazione delle competenze raggiunte dagli allievi.

D'altro canto, la raccolta di dati sui risultati ottenuti nella scuola superiore dagli ex allievi potrà stimolare la riflessione dei docenti della scuola secondaria sull'eventuale riprogrammazione degli interventi didattici.

L'alto numero di allievi DSA e BES presenti, già affrontata attraverso un monitoraggio attento delle strategie messe in campo e delle ricadute sul successo scolastico degli studenti svantaggiati, deve portare a riflessioni condivise e comunicate soprattutto al personale precario, oltre che valutate attraverso questionari da sottoporre alle famiglie interessate.